pordenonelegge.it

Eventi del tema "Nel nostro tempo"

Eventi di Mercoledì 18 Settembre

11:30 **Palazzo della Provincia**

Viaggio nell'economia. Per scoprire se, e a che cosa, servano gli economisti

*Incontro con **Pietro Alessandrini** e **Mario Pepe***

PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE SUPERIORI DAL 2 AL 17 SETTEMBRE ALLO 0434.381602

Si sente dire che la mancanza di educazione economica e finanziaria ha reso più gravi gli effetti della crisi che tuttora stiamo vivendo. Questo vivace viaggio nell'economia, nato dalle lezioni andate in onda per Rai-Scuola, segue un itinerario per tappe significative per il cittadino comune: il reddito (non si vive di solo Pil), lo sviluppo (le trappole della povertà), la moneta (usata da tutti ma conosciuta da pochi), le crisi finanziarie (dall'euforia alla depressione), gli squilibri internazionali (la gara per spartirsi la torta). L'economista si muove tra questi temi, domina queste grandezze, ma è veramente utile per la società soltanto se non si limita a dare contributi teorici astratti e si impegna a capire la realtà, per intervenire e migliorare il benessere e la felicità della gente. L'incontro a pordenonelegge è rivolto anche e soprattutto agli studenti delle scuole superiori, agli insegnanti, all'orientamento per la scelta di studi universitari nell'area economica.

INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

15:00 **Auditorium Casa dello Studente Antonio Zanussi**

Europa-Cina: Cross Cultural Marketing

*Workshop con **Tiziano Vescovi** e **Chiara Mio.** Con la partecipazione al dibattito dei "Curiosi del territorio 2013", da 15 Paesi europei e Cina ed Egitto.*

Partendo dal grande e veloce sviluppo dei rapporti commerciali Europa-Cina, l'incontro si propone di affrontare gli aspetti dell'influenza di culture diverse sulle strategie e sulle decisioni di marketing valutando i percorsi per ridurre le distanze valorizzandone le positività e allargando le comunanze come basi di collaborazione. La percezione del Paese di origine; la comunicazione cross culturale.

A cura di IRSE-Istituto Regionale Studi Europei

17:00 Palazzo Montereale Mantica

L'arte del profitto: invenzione del denaro e utile culturale

Incontro con ***Alessandro Marzo Magno, Gian Arturo Ferrari*** *e* ***Armando Massarenti****.*
Presenta ***Gian Mario Villalta***

La cultura è una risorsa economica del Paese, ma forse non è semplice valutare i termini esatti del "reddito culturale". Accanto a Gian Arturo Ferrari, presidente dell'istituzione che promuove il libro e la lettura a livello nazionale e ad Armando Massarenti, che sulle pagine del giornale da lui curate ha lanciato una importante campagna su questo tema, Alessandro Marzo Magno porta la discussione verso un felice cortocircuito di idee: nel suo libro L'invenzione dei soldi si racconta infatti che anche la fortuna del denaro dipende dalla cultura figurativa e sulla qualità artistica che ha influito sul conio del denaro.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Assessorato alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali

---

17:30 Palazzo della Provincia

Antichi saperi per nuove strategie

Incontro con ***Bruno Ballardini*** *e* ***Luca Desiata****. Presenta* ***Alberto Garlini***

Usare antichi saperi e esperienze ludiche può essere un modo per vedere e risolvere problemi di strategia aziendale, così gli scacchi e l'arte della guerra di Sun Tzu, spiegate da Bruno Ballardini e Luca Desiata, potranno fornire concreti suggerimenti ai manager ma anche alle persone che cercano risposte alle difficoltà della vita.

18:30 Teatro Verdi

La democrazia e i suoi nemici

Inaugurazione ufficiale di pordenonelegge
Ospite d'onore ***Sergio Romano***

Che quasi tutte le maggiori democrazie rappresentative siano oggi in crisi è ormai evidente. Negli ultimi anni i costi della politica sono esplosi: negli Stati Uniti le lobby economiche decidono il vincitore delle campagne elettorali e in Italia è recentemente scoppiato lo scandalo dei rimborsi ai partiti. La globalizzazione dell'economia e della finanza ha ridotto la sovranità degli Stati nazionali e i politici non sono più in grado di mantenere le promesse fatte prima delle elezioni. Le nuove tecnologie hanno imposto ai politici nuovi codici di comportamento, in cui l'immagine è diventata un elemento indispensabile per raggiungere il potere, spesso a scapito di un'etica del servizio pubblico. Il discredito della politica ha prodotto un'invasiva presenza della magistratura nella vita pubblica, erodendo le paratie, sia pure imperfette, che separavano il potere giudiziario da quello legislativo ed esecutivo. All'insegna del promettere senza poter mantenere, sono cambiati anche i rapporti fra democrazia e politica estera e una buona dose di ipocrisia accomuna gli interventi militari, e "umanitari", e i successivi accordi di pace. La crisi odierna della democrazia ricorda quella della vigilia della Grande guerra, che sfociò poi nella nascita degli Stati autoritari e totalitari. Ma oggi le democrazie rappresentative riusciranno a resistere e a non cedere a derive autoritarie o populiste?

19:00 Auditorium Istituto Vendramini

Badanti. Trasformazioni del welfare, migrazioni femminili, mutamenti del lavoro

*Incontro con **Marco Cerri**. Intervengono **Miriam Totis** e **Laura Lionetti**.*

Da oltre venti anni le nostre case sono popolate da donne straniere che si dedicano alla cura di anziani e disabili, un fenomeno che riflette le grandi trasformazioni in atto: il nostro progressivo invecchiamento a fronte della pressione demografica che proviene dalle periferie mondiali, la contraddittoria crescita del lavoro femminile, la crisi del welfare, il passaggio dall'economia industriale alla società dei servizi. Il libro esplora la complessità dei rapporti, a un tempo lavorativi e affettivi, tra l'anziano, la sua famiglia e la badante. Oltre all'autore, interverrano: Miriam Totis, Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia, e Laura Lionetti, redazione dell'Ippogrifo

In collaborazione con l'Ippogrifo

20:30 Palazzo Montereale Mantica

Lo zecchino di latta. Civiltà della convivenza in crisi

*Incontro con **Adriano Zamperini.** Presenta **Stefano Bortolus***

Come macchina sociale, il finanzcapitalismo ha superato tutte le realtà storiche che l'hanno preceduta, compreso quella del capitalismo industriale, a motivo della sua estensione planetaria e della sua penetrazione in tutti gli strati della società e della persona. Il denaro viene impiegato allo scopo di produrre immediatamente una maggiore quantità di altro denaro, in un crescendo patologico e dalle conseguenze devastanti. Ormai appare nella sua piena evidenza la correlazione tra sofferenza psichica e trasformazioni del legame sociale, in via di dissoluzione a causa della mutazione innescata dal finanzcapitalismo globalizzato, con la relativa fine dello stato sociale e della coesione che questo garantiva. Oggi, al tempo della tirannia del denaro, dell'io proprietario, della precarietà come condizione esistenziale, il malessere è un vivere male insieme. Quali cambiamenti introdurre per affrontare questo disagio nella società, per contrastare una vita ormai ridotta a lotta per la sopravvivenza?

In collaborazione con l'Associazione culturale Aladura

Eventi di Giovedì 19 Settembre

09:30 Spazio Ascotrade

I costi umani della crisi

Incontro con ***Adriano Zamperini****. Presenta* ***Stefano Bortolus***

PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE SUPERIORI DAL 2 AL 17 SETTEMBRE ALLO 0434.381602

Condizioni di lavoro, prezzi, trasporti, media, ambiente, tempo libero, alimentazione, forme di risparmio e rischi connessi, organizzazione della famiglia, la possibilità stessa di progettarsi un'esistenza. Piaccia o no, dipendono tutte da decisioni che provengono dal governo della nazione e delle imprese. Tuttavia entrambe non tengono sempre conto delle conseguenze della loro attività sulle nostre vite. Da tempo si insiste, su scala internazionale, affinché i governi e le imprese agiscano in modo socialmente più responsabile su base volontaria. Tuttavia segnali forti in questa direzione non sono ancora emersi. Come agire e quali scelte fare al fine di realizzare una nuova coscienza collettiva, volta al cambiamento delle nostre esistenze nella loro totalità?

In collaborazione con l'Associazione culturale Aladura

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Assessorato alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali

---

18:00 Palazzo della Provincia

Ripensare il nido d'infanzia: uno spazio per i bambini

Incontro con ***Laura Fornasier****,* ***Emiliana Moro*** *e* ***Ferruccio Cremaschi****, Modera* ***Fabio Della Pietra****.*

Una nuova visione dello spazio del nido d'infanzia, diventa l'occasione per suggerire e sollecitare altre riflessioni sull'agire e sui ruoli di bambino, educatore, genitore. Ne parlano l'autrice, Laura Fornasier, pedagogista e counsellor, socio lavoratore della Cooperativa Itaca che si occupa di formazione e supervisione pedagogica nei servizi alla prima infanzia, organizza percorsi di sostegno alla genitorialità e interventi formativi per le scuole, insieme a Emiliana Moro, responsabile dei Nidi dell'Ambito pordenonese e al Prof. Ferruccio Cremaschi, editor di Edizioni Junior, direttore delle riviste "Bambini" e "Bambini in Europa" e componente del Consiglio Direttivo del Gruppo Nazionale Nidi d'Infanzia.

In collaborazione Cooperativa sociale Itaca

19:00 Auditorium Istituto Vendramini

Finanza per indignati

*Incontro con **Andrea Baranes** e **Elisabetta Tramonto***

A metà 2013 l'Italia è nel settimo trimestre consecutivo di recessione. Continuiamo a pagare il conto di una crisi causata da una finanza-casinò, che dopo essere stata salvata con denaro pubblico, ha ripreso come e peggio di prima. La speculazione prosegue indisturbata, mentre i piani di austerità, ci si dice, costituiscono i soli modi per «restituire fiducia ai mercati». Restituire fiducia: come se al contrario non fosse il sistema finanziario a dovere cambiare radicalmente rotta per riconquistare la nostra fiducia. Sentiamo parlare tutti i giorni di debito pubblico, di derivati, di spread: ma è difficile capirci qualcosa, e sembra difficilissimo intervenire come singoli per cambiare le cose. Non è complicato comprendere la finanza, e neppure agire in prima persona: Finanza per indignati parte dagli argomenti più semplici – cos'è la finanza, come funzionano le borse e le banche per provare a comprendere i meccanismi della speculazione, i nuovi strumenti finanziari, la situazione dei conti italiani, l'impasse dell'Europa. Baranes propone anche alcune possibili soluzioni e alternative per cambiare rotta e per riportare la finanza ad essere uno strumento al servizio dell'economia e dell'insieme della società. Perché la finanza può e deve essere parte della soluzione, e non, come accade oggi, il principale problema.

In collaborazione con Circoscrizione Locale dei Soci della Provincia di Pordenone di Banca Etica

---

19:00 Palazzo Montereale Mantica

Dai vita ai tuoi sogni

*Incontro con **Marina Salamon**. Presenta **Roberto Papetti***

"Il futuro appartiene a chi crede nella bellezza dei propri sogni." L'ha scritto Eleanor Roosevelt. Crederci significa rischiare, compromettersi con la realtà, senza avere paura delle piccole o grandi sconfitte. Significa impegnarsi con determinazione e disciplina, senza perdere lo sguardo fiducioso nel futuro e nella vita, che proprio di quel sogno ci ha fatto innamorare. Marina Salamon si è buttata a 23 anni, e non ho più smesso. Oggi, guardandosi indietro, ci racconta come tutto ciò che è accaduto abbia avuto un senso. Altana, Doxa, Connexia, e le altre sue aziende: start-up nella ricerca, nel digitale e nella comunicazione. «Ho uno strano, scomodo rapporto col denaro prodotto» racconta «che non considero mia proprietà, ma "provvisoriamente parcheggiato", e rispetto al quale io sono strumento di gestione per costruire nuovi posti di lavoro, o progetti nel settore non profit, che seguo e promuovo. Sono convinta che la vita sia un dono magnifico, inclusi i pezzi di dolore, gli errori e le fatiche attraversate».

20:30 Palazzo della Provincia

Passaggio a Nordest

*Incontro con **Paolo Possamai**, **Andrea De Benedetti** e **Paolo Costa**. Coordina **Giovanni Marzini***

Se l'armatura ferroviaria tra Lombardia e Friuli Venezia Giulia è ancora in larga misura fondata sull'impianto austro-ungarico di un secolo e mezzo fa, come possiamo immaginare di sviluppare porti, aeroporti, poli metropolitani? A partire dal libro di Paolo Possamai, Ultima fermata Treviglio. Perché la Tav non arriva a Nordest, nasce una conversazione con Paolo Costa, Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia e con Andrea De Benedetti, autore di Binario morto. Alla scoperta del corridoio 5 e dell'Alta velocità che non c'è, in cui si affronta la questione dei trasporti e delle infrastrutture su scala nazionale e a Nordest in particolare. Perché la modernizzazione infrastrutturale del Nordest è una sfida che riguarda i destini dell'Italia intera.

INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

21:00 Palazzo Montereale Mantica

La rivoluzione degli innovatori

*Incontro con **Riccardo Luna** e **Riccardo Donadon**. Presenta **Alberto Garlini***

È in corso una rivoluzione che sta abbattendo antichi vizi nazionali, è la rivoluzione degli innovatori. Non la fanno riempiendo le piazze o dando l'assalto ai palazzi del potere. Ma cambiando le nostre vite: il modo in cui si fa scienza, si condivide la conoscenza, si fa impresa, si creano posti di lavoro, si producono beni, si amministra la cosa pubblica. Non sono casi isolati. È un movimento. Ci sono migliaia di startupper che il lavoro non lo cercano perché provano a crearselo inseguendo un'idea innovativa. E artigiani digitali che hanno aperto una fabbrica di oggetti sul proprio computer. E innovatori sociali che stanno modificando le istituzioni. Sta cambiando tutto perché abbiamo a disposizione la prima arma di costruzione di massa: Internet. Che non è una rete di computer, ma una rete di persone che provano a migliorare le cose senza aspettare niente e nessuno. A partire dal libro di Riccardo Luna, Cambiamo tutto! La rivoluzione degli innovatori (Laterza, 2013), una conversazione tra l'autore e Riccardo Donadon, fondatore di H-Farm e presidente di Startup Italia.

21:00 Auditorium Istituto Vendramini

Regoliamoci! (Cominciamo noi adulti)

*Incontro con **Gherardo Colombo***

Il gruppo del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) di Pordenone ha raccolto con il titolo Due teste quattro mani le considerazioni di genitori e figli su alcuni articoli della Costituzione. In questa prima serata i "genitori", vale a dire gli adulti, saranno chiamati a confrontarsi sui temi rielaborati dal CCR con le risposte e le osservazioni di Gherardo Colombo.

In collaborazione con lo Studio Eupolis, Progetto CCR del Comune di Pordenone

---

Eventi di Venerdì 20 Settembre

10:00 L'evento è stato spostato al Teatro Verdi, a differenza di come era stato precedentemente comunicato

Teatro Verdi

Regoliamoci!

*Incontro con **Gherardo Colombo** e il gruppo del **Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)***

PRENOTAZIONI AL NUMERO 0434.381602 DAL 2 AL 17 SETTEMBRE

PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI (II CICLO) E MEDIE

Dopo il confronto di giovedì 19 con i genitori (gli adulti) è la volta del dialogo di Gherardo Colombo con il gruppo del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che ha lavorato due anni sul tema del rispetto, declinandolo sulle regole, sulla Costituzione e sulla cittadinanza consapevole. Sarà ancora il dossier Due teste quattro mani, nato dal confronto tra genitori e figli su alcuni articoli della Costituzione, a fare da punto di riferimento, per condividere con i presenti queste importanti tematiche utili a "crescere" cittadini consapevoli.

In collaborazione con lo Studio Eupolis, Progetto CCR del Comune di Pordenone

---

18:00 Palazzo Montereale Mantica

Una notte ho sognato che parlavi

*Incontro con **Gianluca Nicoletti**. Intervista di **Stefano Moriggi***

La prosa di Nicoletti cattura il lettore anche quando il tema è l'autismo. Ironico e commovente, struggente e spesso allegro, il suo è un libro-verità che racconta con coraggio e laicità una patologia diffusissima, troppo spesso rappresentata in modo fantasioso. La storia quotidiana e, come dice l'autore, "banalmente vera" di Tommy, un simpatico e riccioluto adolescente autistico e del suo straordinario rapporto con il padre, Gianluca Nicoletti. «Il padre di un autistico di solito fugge. Quando non fugge, nel tempo lui e il figlio diventano gemelli inseparabili. Tommy è la mia ombra silenziosa» scrive Nicoletti. Il racconto sempre franco e disincantato di un piccolo universo quotidiano, fatto di impegnative e piacevoli gite in tandem, di meno piacevoli visite negli uffici della Asl, di acrobatiche organizzazioni famigliari e poi di quesiti su come gestire la nascente sessualità di Tommy e su come affrontare «un domani» il suo futuro. Perché l'autismo - di cui si sa ancora pochissimo - non è un disturbo infantile: dall'autismo non «si guarisce».

In collaborazione con l''Assessorato alla Cultura del Comune di Pordenone

Comune di Pordenone

19:00 Biblioteca Civica, Chiostro

Il deserto negli occhi

*Incontro con **Elisa Cozzarini** e **Ibrahim Kane Annour**. Relatore **Michele Sasso***

Ibrahim Kane Annour fa la guida turistica nel Sahara. Ha imparato da piccolo a orientarsi osservando il cielo, il letto asciutto dei fiumi, il contorno delle montagne all'orizzonte. Da grande ne ha fatto una professione, che gli ha dato prestigio e benessere economico. È soddisfatto del suo lavoro e della sua vita, finché nel 2007 è costretto a fuggire in Italia. In Niger, ricco di uranio, è iniziata l'ennesima rivolta tuareg e tutte le guide turistiche sono sospettate di appoggiare i ribelli, per la loro profonda conoscenza del deserto. "Un tuareg abbandona la sua terra solo se non ha altra scelta": è così che Ibrahim arriva a Pordenone, la "capitale" dei tuareg d'Italia. Ottiene lo status di rifugiato e decide di chiedere il ricongiungimento famigliare anche se non ha un lavoro: non ce la fa più a vivere lontano dalla moglie e i quattro figli. Il libro, scritto con un taglio narrativo, racconta la sua vita: la storia di un uomo che non avrebbe mai voluto abbandonare l'Africa e che vorrebbe continuare a essere libero. "Il deserto negli occhi" è anche un omaggio al deserto e un modo per far conoscere al pubblico la cultura tuareg, che rischia di scomparire per i disordini che rendono sempre più insicura la regione sahariana. Oggi, infatti, mentre la situazione in Niger migliora, il vicino Mali rischia di diventare un nuovo Afghanistan.

In collaborazione con Nuovadimensione editore
(In caso di pioggia Auditorium della Regione)

Eventi di Sabato 21 Settembre

11:00 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

Il settimo senso

Kurt Diemberger** dialoga con **Luca Calzolari** e **Roberto Mantovani

PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE SUPERIORI DAL 2 AL 17 SETTEMBRE ALLO 0434.381602

Kurt Diemberger è uno dei grandi dell'alpinismo mondiale. Giunto al suo 80° compleanno, lo vediamo guardarsi indietro e contemplare con sorridente distacco la sua lunga carriera alpinistica. Dagli inizi quando, negli anni '50, affrontò le più difficili vie di roccia e ghiaccio delle Alpi, per proseguire in Himalaya e nel Karakorum, dove realizzò le prime ascensioni assolute del Broad Peak e del Dhaulagiri, senza ossigeno e senza portatori d'alta quota. Diemberger ha poi salito altri quattro "ottomila" (Makalu, Everest, Gasherbrum II e K2) e per anni si è dilettato a documentare le montagne più spettacolari e i paesaggi più affascinanti del mondo. In questo libro, Kurt non si limita a raccontare e descrivere le sue avventure, ma tratteggia con passione e maestria le emozioni che lo hanno accompagnato in alcune situazioni al limite, con le quali ha dovuto confrontarsi e sulle quali nei suoi precedenti scritti non si era ancora soffermato. Fra queste la discesa dal Chogolisa, da solo e nella tormenta, dopo la scomparsa di Hermann Buhl; poi le angoscianti sensazioni provate durante la tragedia del K2 nel 1986, dove lui stesso si salvò per un soffio a 8000 metri di altitudine. Nel libro, Diemberger si chiede: è tutto casuale ciò che avviene? C'è qualcuno o qualcosa che guida gli eventi? Queste sono le domande che Kurt Diemberger si pone, e da esse trapela la profonda saggezza che lo ha sempre accompagnato, soprattutto mentre lottava per sopravvivere.

In collaborazione con C.A.I. Sezione di Pordenone e Unione Speleologica Pordenonese C.A.I.

200 ITAS 1821 MUTUA

12:00 Auditorium Istituto Vendramini

Il valore economico della cultura

Incontro con ***Bruno Arpaia*** *e* ***Guido Guerzoni****. Modera* ***Alberto Garlini***

PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE SUPERIORI DAL 2 AL 17 SETTEMBRE ALLO 0434.381602

Analizzando esempi virtuosi, dal New Deal alla rinascita di Bilbao, dal miracolo artistico della Ruhr alla riscoperta scientifica di Trieste, si capisce che la cultura non è un bene di lusso ma anzi è un bene sempre più necessario per offrire al sistema Italia idee e stimoli per ricostruire un futuro. La cultura può dare una nuova visione della realtà ma, soprattutto, inedite modalità di approccio alla gestione di settori decisivi della pubblica amministrazione, dell'economia e della società. La cultura ha quindi anche un valore economico.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Assessorato alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali

---

12:00 Palazzo Montereale Mantica

La conoscenza e la salute. L'arte degli erbari e delle piante medicinali

Incontro con ***Lucia Tongiorgi Tomasi*** *e* ***Duilio Contin***

PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE SUPERIORI DAL 2 AL 17 SETTEMBRE ALLO 0434.381602

Dalla conoscenza dei prodotti della terra e dei processi di trasformazione dei frutti della natura, un modo nuovo di fare impresa, collegando saperi antichi e conoscenze attuali con la tecnologia più avanzata. Lucia Tomasi Tongiorgi dialoga con Duilio Contin, direttore della Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum di Sansepolcro, sulla conoscenza dell'arte curativa delle erbe e sull'arte della loro rappresentazione.

COLDIRETTI PORDENONE

15:00 Ridotto del Teatro Verdi

Vita e morte della montagna

Incontro con ***Antonio G. Bortoluzzi****. Introduce* ***Massimiliano Santarossa***

Vita e morte della montagna è la storia di un abbandono, è la storia di intere generazioni sradicate dalla montagna, per un sogno alla fine disatteso. Una storia di fughe e ritorni alla propria terra, mai narrata prima. Nessuno era riuscito a cacciarli via. Non la povertà dell'Ottocento, né il massacro delle due guerre mondiali. Non la miseria del dopoguerra, né l'emigrazione. Non erano state la fame, le malattie, le alluvioni e nemmeno i terremoti. Se n'erano andati dalla loro montagna perché l'avevano voluto, uno alla volta, lungo la strada asfaltata. In fondo alla valle c'era qualcosa alla portata di tutti. Il lavoro. Il benessere. E pareva meglio di quanto avessero mai avuto. Ma non fu così.

In collaborazione con Edizioni Biblioteca dell'Immagine

15:00 Auditorium Istituto Vendramini

L'egoismo è finito

*Incontro con **Antonio Galdo**. Presenta **Paolo Tomasin***

Per decenni abbiamo rimosso il desiderio vitale di stare insieme rinunciando all'energia sprigionata da una comunità quando prendono corpo i legami che saldano persone e cose, luoghi e identità, interessi e sentimenti. Tutto è ruotato attorno all'io, escludendo il noi, e l'egoismo è diventato la principale leva dei nostri comportamenti, individuali e collettivi. Ma l'egoismo non può funzionare come bussola di una civiltà. La Grande Crisi marca la fine di un paradigma, di un pensiero unico, e ci spinge alla ricerca di nuovi fondamentali, non solo economici. In questo senso l'egoismo è finito. È finito perché, come diceva Aristotele, "non si può essere felici da soli". Il cambio di paradigma, come dimostrano le storie raccolte in questo libro, non è solo un'aspettativa del futuro: è già in atto. Storie di persone altruiste, di città pensate per condividere i luoghi, i trasporti e gli spazi. Concezioni nuove dell'abitare, attraverso le frontiere del cohousing o dell'housing sociale. Una nuova condivisione verde, dagli orti urbani agli orti verticali, i "grattaverdi". Il fascino efficace del baratto, contro il piacere individuale del possesso. La condivisione delle idee, attraverso le tecnologie della Rete. Una nuova concezione del lavoro e dei luoghi in cui svolgerlo, attraverso il coworking.

15:30 Palazzo Montereale Mantica

Il Libro Verde dello Spreco in Italia: l'Energia

*Incontro con **Andrea Segrè** e **Antonio Cianciullo***

Ogni giorno si utilizza indirettamente una grande quantità di energia per coltivare, allevare, trasformare, conservare, trasportare e preparare il cibo. Nei Paesi sviluppati, si stima che una percentuale fra il 15 e il 30% del consumo totale di energia sia imputabile alle filiere agroalimentari. Allo stesso tempo altra energia viene utilizzata per gestire e smaltire ingenti quantità di rifiuti, scarti e sprechi. Queste inefficienze comportano gravi conseguenze in termini di costi economici, sociali e ambientali, come emissioni di gas serra e inquinamento delle falde acquifere. Emerge quindi l'esigenza di promuovere nuove fonti energetiche rinnovabili, più attente all'ambiente e all'uso delle risorse naturali. Sistemi agroalimentari virtuosi potrebbero rivestire un ruolo importante per un utilizzo più sostenibile ed efficiente dell'energia, attraverso l'impiego dei residui agricoli e produttivi come fonti di energia, il recupero dello spreco alimentare e la sensibilizzazione verso scelte di consumo individuale più responsabili. Il Libro Verde dello Spreco in Italia: l'Energia (Edizioni Ambiente), rapporto a cura di Last Minute Market realizzato nell'ambito della campagna "Un anno contro lo spreco", propone - all'interno di questo quadro di riferimento - un analisi della relazione tra sprechi ed energia lungo la filiera agroalimentare. Il libro, in uscita a settembre 2013, verrà presentato in anteprima al festival pordenonelegge.

15:30 Palazzo della Provincia

Anche nel campo dietro casa mia: la tradizione delle erbe e la coltivazione del nuovo.

*Incontro con **Valentino Mercati** e **Erika Maderna**. Modera **Catia Giorni***

Valentino Mercati, presidente di Aboca e Erika Maderna, saggista e studiosa della tradizione officinale, raccontano l'intreccio tra natura e cultura che rinnova la conoscenza, l'esperienza e il piacere della vita verde. Ognuno di noi ha nella memoria una tradizione popolare di conoscenza e utilizzo delle erbe, che riguarda innanzi tutto le specie più comuni, quelle che normalmente crescono dove viviamo: così rinascono i luoghi, ad uno sguardo rinnovato, nella luce di una nuova cultura. Modera Catia Giorni.

17:00 Convento di San Francesco

Impresa responsabile e mercato civile

*Incontro con **Stefano Zamagni**. Presenta **Stefano Polzot***

Il mercato capitalistico è popolato da imprese che perseguono il fine di massimizzare il profitto nel mero rispetto delle norme di legge. Nel dibattito pubblico si è tuttavia fatta sempre più strada l'idea che la responsabilità legale dell'impresa non basti e che ad essa vada aggiunta la responsabilità sociale. Ma oggi, come afferma Zamagni, non è più sufficiente parlare di responsabilità sociale dell'impresa, bisogna piuttosto mirare alla sua responsabilità "civile", nella forma specifica della cittadinanza globale dell'impresa, se vogliamo dare impulso a un'economia altrimenti destinata al declino e promuovere modelli alternativi di crescita

FRIULOVEST BANCA

19:00 Biblioteca Civica, Chiostro

Mio Cuggino. Il fascino senza tempo delle leggende metropolitane

*Incontro con **Paolo Maggioni** e **Sara Zambotti***

Ragni velenosi nascosti fra le foglie del Tronchetto della felicità e zingari a caccia di bambini da rapire hanno ossessionato le nostre infanzie; poi sono arrivate le presunte rivelazioni dei bene informati sui calciatori viziosi e la triste sorte di popolari conduttori televisivi, infine, grazie al web, hanno avuto il loro grande momento teorie del complotto, truffe telematiche e nuove, clamorose, bufale. Un viaggio nella credulità italiana attraverso l'esposizione di storie ai limiti dell'impossibile, nate per stupire, divertire, oppure mettere in scena paure condivise e che, pure una volta disvelate, non smettono di promanare il loro fascino.volume riporta le leggende metropolitane più diffuse nel nostro Paese, dai grandi classici alle più recenti, raccolte direttamente dalla inconfondibile voce di Mio Cuggino.

(In caso di pioggia Auditorium della Regione)

19:30 Palazzo Montereale Mantica

Impresa a Nordest

Incontro con ***Dario Di Vico, Patrizia Moroso*** *e* ***Riccardo Illy****. Presenta* ***Giuseppe Ragogna***

Il libro di Dario Di Vico, Milano/Nordest: la troppa distanza, sarà l'occasione per affrontare la questione del sistema imprenditoriale a Nordest ai tempi della crisi: occupazione, ricollocazione, specializzazioni, eccellenze. In particolare a partire dall'idea che il dialogo Milano-Nord Est vada sostenuto per una ragione di ottimizzazione delle risorse da investire nelle opere di modernizzazione, ma anche perché interverrebbe con il timing giusto nella trasformazione del modello produttivo di industrializzazione diffusa. Su questo tema Dario Di Vico dialogherà al festival con gli imprenditori Riccardo Illy e Patrizia Moroso.

19:30 Spazio Ascotrade

Inferno. La Commedia del potere

Incontro con ***Tommaso Cerno****. Presenta* ***Omar Monestier***

Quando Dante, circa sette secoli fa, scriveva "Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave sanza nocchiere in gran tempesta, non donna di province, ma bordello!", certo non immaginava che un giorno, precisamente nel 1992, post Tangentopoli, la stessa serva Italia sarebbe entrata in una fase ben più cupa: la Seconda Repubblica. Vedendo arrivare da quella nuova era tanti peccatori, nefasti ma soprattutto incoerenti con il codice morale che eternamente regola l'Aldilà, Minosse si è sentito costretto a chiedere aiuto "a colui che tutto move" implorandolo di creare un Inferno ad hoc. Ed ecco che si è aperta, proprio sotto Montecitorio, una voragine in nove cerchi per i moderni dannati, ciascuno con il proprio contrappasso: dal nemico della Patria Bossi, "dottor di secession, e non d'alloro", obbligato a risalire il Po ultraterreno, a Formigoni, infedele al proprio maestro (don Giussani), relegato su una torre solitaria "poiché cedei a umane voglie io che fui fratello dei fratelli". E, insieme con loro, quasi tutti i potenti dell'Italia recente, in modalità bipartisan, dall'oppositore di natura Vendola a Grillo "non più grillo ma gallo, con cresta alta e petto sempre infori a dir che li politici fan fallo", dal grande illuso Prodi al gran Caimano. In buona compagnia con dannati "pop", emblemi del loro tempo, quali Maradona e capitan Schettino.

19:30 Palazzo della Provincia

Mangiare ci fa belli

Incontro con ***Filippo Ongaro****. Intervista con* ***Daniela Boresi***

Quel che mangiamo fa la differenza. Non solo perché determina in gran parte lo stato presente e futuro della nostra forma fisica, del nostro benessere, della nostra salute. Ma perché, come ci spiega Filippo Ongaro, il cibo ci può aiutare a contrastare gli effetti del tempo che passa. Con il linguaggio semplice ed efficace al quale ci ha abituato, Ongaro ci guida alla scoperta dei processi e dei meccanismi che agiscono sul nostro organismo affaticandolo, e ci illustra gli alimenti naturali più idonei per modulare o bloccare questi processi. Esistono infatti dei "supercibi" e dei preziosi integratori che rappresentano quell'elisir di lunga vita cercato da molti nei farmaci o nella chirurgia. Ogni capitolo è dedicato a storie personali legate a patologie di vario tipo, di cui Ongaro spiega cause, offre possibile soluzioni e abbina menu ad hoc proposti dallo chef Stefano Polato.

21:00 Auditorium Istituto Vendramini

Dialogo sull'acqua

Incontro con ***Andrea Segrè*** *e* ***Riccardo Valentini****. Presenta* ***Chiara Lico***

Uno speciale dialogo sull'acqua, sull'oro blu da cui proviene e dipende la nostra vita, tra Andrea Segrè, fondatore e presidente di Last Minute Market, promotore della campagna europea di sensibilizzazione "Un anno contro lo spreco" e di Carta Spreco Zero, autore de Il libro blu dello spreco in Italia: l'acqua (Edizioni Ambiente, 2012) e Vivere a spreco zero. Una rivoluzione a portata di tutti (Marsilio, 2013) e Riccardo Valentini scienziato, insignito nel 2007 del Premio Nobel per la Pace per le ricerche relative ai cambiamenti climatici, insieme all'ex Vicepresidente americano Al Gore e ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC). Una preziosa riflessione sull'importanza della risorsa idrica sia relativamente agli usi alimentari sia ai fini della produzione energetica, nel rispetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sull'attenzione necessaria alla risorsa acqua e a un uso consapevole del territorio; sull'urgenza di coniugare crescita e riduzione degli sprechi, coinvolgendo amministratori, imprenditori, stakeholders e società civile. Sull'occasione, proprio a partire dall'acqua, di sviluppare una nuova coscienza, una vera "intelligenza ecologica".

Eventi di Domenica 22 Settembre

11:00 Convento di San Francesco

Il capitalismo in-finito. Indagine sui territori della crisi

Incontro con ***Aldo Bonomi****. Presenta* ***Giuseppe Ragogna***

Che cosa è cambiato rispetto agli anni del trionfo del modello della piccola e media azienda italiana rampante? E che cosa da quando migliaia di imprenditori (molti nel Nordest) investivano nel Made in Italy e si lanciavano in nuove sfide, mossi dalla voglia di affermarsi sul mercato e di guadagnarsi il proprio posto al sole ? Erano gli anni di quel che Bonomi definì il "capitalismo molecolare". È cambiato tutto. Dal Nordovest alla Pedemontana lombarda e veneta e poi dall'Emilia, la Toscana fino al Sud, il nuovo saggio di Bonomi mette insieme le storie di artigiani, imprenditori, piccoli e meno. E lo fa nel contesto non agevole di un declino dei ceti medi di mercato (professionisti, lavoratori autonomi, piccoli imprenditori) e della middle class cresciuta con lo sviluppo dei sistemi di welfare. Eppure, nonostante le difficoltà, l'indagine di Bonomi ci dice che piccoli imprenditori e lavoratori della conoscenza non subiscono passivamente la crisi; aggiornano le competenze, si muovono sul mercato, cooperano. Forse, in alternativa al "finanzcapitalismo" la traccia da seguire sta nella eventualità di far sì che la parola chiave, Economia, sappia tenere assieme le 3 T della new economy (Tecnologia-Talento-Tolleranza) con le 3 T della Terra come risorsa, del Territorio da ripensare e della Tenuta dell'ecosistema.

11:30 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

Il romanzo dei Windsor

*Incontro con **Antonio Caprarica**. Presenta **Valentina Gasparet***

Il magnifico castello di Windsor, nella sua vita millenaria, fu la residenza preferita di Elisabetta I, il luogo in cui fu segregato Giorgio III, il re pazzo, il rifugio della regina Vittoria. Forse è per questo che Giorgio V, il nonno della regina Elisabetta, scelse per la sua casata proprio il nome del famoso palazzo, che diventa, in questo libro, uno dei protagonisti di una saga che copre un periodo di trecento anni. Da Giorgio I di Hannover fino a William e Kate (e al neonato erede), Caprarica presenta i personaggi più affascinanti e bizzarri della casa reale, gli intrighi famigliari, gli scandali e i periodi gloriosi.

In collaborazione con Circolo della Cultura e delle Arti di Pordenone

---

12:00 Spazio Ascotrade

Il tempo senza lavoro

*Incontro con **Massimo Cirri, Corrado Mandreoli** e **Paola Fontana**. Presenta **Alberto Garlini***

Succede che ci sono manager che si prendono delle aziende in crisi, approfittano di quello che c'è e poi buttano a mare quello che rimane. Succede che i lavoratori dell'Agile ex Eutelia di Milano prima subiscono, poi combattono, ma quando la battaglia finisce (e i vertici aziendali sono condotti in Tribunale) manca la terra sotto i piedi e molti cominciano a stare male. Senza lavoro, senza prospettive più in là del divano di casa. Succede anche che qualcuno prova a dire "discutiamone, mettiamoci insieme e parliamo di come stiamo, di cosa stiamo passando". Lo fanno Massimo Cirri e Corrado Mandreoli della Camera del lavoro di Milano. E a qualcosa serve. Poi i lavoratori si mettono a scrivere, e anche questo serve. Per loro e per gli altri che dovranno passarci, in questo disastro che è la perdita del lavoro. La Scuola Holden, con Elena Varvello, li guida nella scrittura. I lavoratori ripercorrono le vicende vissute, le lotte, le angosce, e soprattutto mettono a fuoco il tempo "non occupato". Racconti, manuale di sopravvivenza, libro. Ancora non sanno bene come chiamarlo. Libro è troppo poco, non basta. Massimo Cirri cuce le sequenze di quest'avventura con gli autori dei racconti: Patrizia Aprile, Idelma Beghi, Maria Gloria Brazioli, Tiziana Crostelli, Alessio D'Adda, Paola Fontana, Enrico Longoni, Marina Moresco, Carmen Pizzetti, Angelo Ronchi, Luisa Scarpa, Antonella Spinazzi ed Erica Nicola.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessorato alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali

---

15:00 Palazzo della Provincia

Quanta chiesa e quanto stato nella vita degli italiani

*Dialogo con **Massimo Teodori** e **Lucetta Scaraffia**. Presenta **Massimo De Bortoli***

Massimo Teodori, con il rigore documentario dello storico e la passione civile del laico, attacca alcuni privilegi ecclesiastici e racconta un distacco fra la società civile e il Vaticano. Questa è la provocazione in partenza di un dialogo Con Lucetta Scaraffia che cerca di definire il ruolo della chiesa in Italia, oltre le mitologie e le facili critiche, per allargare il discorso alla solidarietà, alla centralità dell'uomo e allla ventata di novità che ha portato il nuovo Papa.

In collaborazione con Assessorato alla Cultura della Provincia di Pordenone

Provincia di Pordenone

15:00 L'evento è stato annullato

Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

Se vuoi fare il figo usa lo scalogno

*Incontro con **Carlo Cracco**. Presenta **Valentina Gasparet***

Ricette classiche della tradizione e piatti rivisitati dall'estro di uno chef stellato, lezioni di cucina con procedimenti spiegati fin nei minimi dettagli (per non sbagliare) e racconti di una vita ai fornelli e non: dai picnic al lago con il sugo di pomodoro fresco della mamma, alla cucina di Gualtiero Marchesi a Milano e di Alain Ducasse a Montecarlo. Carlo Cracco accompagna gli amanti della cucina (veri esperti e semplici principianti) in un percorso esclusivo e innovativo che permetterà a tutti di apprendere le preparazioni di base, le tecniche di cottura dei cibi, i trucchi e i segreti ai fornelli, con la soddisfazione garantita di portare in tavola piatti di alto livello. Si impara cucinando, eseguendo le ricette dello chef che con precisione e rigore fa da Cicerone nell'affascinante universo del cibo. Un corso di cucina unico, adatto sia a chi muove i primi passi, sia a chi vuole avere l'opportunità di mettersi alla prova con le idee più sorprendenti della cucina di Carlo Cracco.

15:30 Spazio Ascotrade

Storia dei semi

*Incontro con **Vandana Shiva**. Intervista di **Valeria Palumbo***

"I semi sono l'inizio e la fonte di ogni vita; per milioni di anni i semi si sono evoluti in natura: piano piano si sono affermate le piante più resistenti e più generose. Ma i semi raccolgono dentro di sé, oltre agli anni di evoluzione naturale, anche tutti i cambiamenti che i contadini hanno ottenuto nel corso dei millenni grazie alla loro opera di selezione. Noi sappiamo che i semi possiedono la capacità di generare piante con caratteristiche sempre diverse per milioni di anni ancora. In un seme ci sono, insomma, passato e futuro." Così ci parla Vandana Shiva, ecologista e attivista indiana, che spiega perché è contraria ai semi moderni geneticamente modificati, prodotti e venduti dalle multinazionali; semi che devono essere ricomprati a ogni raccolto e che rischiano di dare risultati ben diversi da quelli promessi. L'appello di Vandana Shiva ai lettori grandi e piccoli è quello di seguirla nella sua battaglia: imparare a conoscere "i semi della rovina" e tornare ai "semi della speranza"

Savio

17:30 Spazio Ascotrade

Il falo delle novità. La creatività al tempo dei cellulari intelligenti

*Incontro con **Stefano Bartezzaghi.** Presenta **Alessandro Mezzena Lona***

Scintilla sul fondo grigio della vita ordinaria, sveglia che interrompe il torpore del pensiero, guizzo di fantasia nel realismo e incursione della realtà nella fantasia: la creatività è un concetto ammaliante e contraddittorio, divenuto ormai mitico, incrostato com'è dei nostri pregiudizi, sogni e velleità. Indefinibile, la creatività per alcuni si può soltanto mostrare. Stefano Bartezzaghi invece vuole dirne qualcosa e perciò ha ordito questo mosaico di riflessioni colte e divertenti, in cui ha radunato aforismi e inedite digressioni, tweet e interviste, letture e citazioni con cui ha dato la parola a "creativi" d'eccezione - da Zadie Smith a Fanny & Alexander, da Omero e Ovidio a David Foster Wallace - alternando teoria e letteratura, intrecciando la leggerezza di Calvino e l'inventiva di Munari, giocando. Ed è proprio un gioco collettivo a infiammare la miccia del Falò: più di cento tweet sulla creatività, raccolti, vagliati, dipanati da Bartezzaghi come fili di una matassa multicolore. Affascinante quanto un enigma per solutori oltremodo esperti, la creatività si rivela così una macchina magica ma anche infida. Pare sfuggire a ogni logica per consolarci di un destino da carrieristi e consumisti, additandoci suggestivi e gratificanti orizzonti: ma essa stessa è, almeno in parte, un'illusione consumistica.

SERVIZI cgn

21:00 **Teatro Verdi**

Il web ci rende liberi

*Incontro con **Gianni Riotta**. Intervista di **Giovanni Marzini***

Viviamo oggi la grande transizione dal secolo delle Masse, il XX, al secolo Personal, il XXI, dove domina l'Individuo: siamo noi, padri e madri e figli e figlie, l'umanità decisiva perché online il Buio non prevalga sulla Luce. A patto di alimentare nei nuovi media digitali valori classici, tolleranza, ragione, equanimità, curiosità, allegria, critica, autocritica, libertà, dialogo e confronto. Molte delle innovazioni tecnologiche sono nate con uno scopo diverso da quello per cui le ricordiamo: il torchio a stampa riproduceva Bibbie in latino; il telegrafo lanciava sos; la radio era solo un «telegrafo senza fili»; Arpanet, l'antenata di internet, era una difesa in caso di attacco militare. È stato con il «mutamento dei contenuti» che è avvenuta la rivoluzione. Quando gli stampatori pubblicano testi in volgare e i primi giornali, quando il telegrafo trasmette le corrispondenze degli inviati del «Times», quando Hitler e Roosevelt utilizzano la radio per fare propaganda. Oggi siamo a questo stesso passaggio dell'era cibernetica. Anche se abbiamo creato gli strumenti del domani, vi travasiamo ancora i vecchi contenuti: l'editoria che cerca una soluzione alla crisi negli e-book, la scuola che si mette online, la fabbrica che diventa digitale. «Il XXI secolo è l'epoca degli individui, - dice Riotta, - leader politici, tecnici specializzati e artigiani del web che creeranno i contenuti di una rivoluzione attesa da tempo e la cui battaglia per l'egemonia è appena iniziata».

In collaborazione con Premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta"

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE